



Spett.le Cassa Forense
Ecc.mo Ministro dell'Economia e della Finanze
Ecc.ma Ministra del lavoro e delle Politiche Sociali
Ecc.mo Ministro della Giustizia

Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine Avvocati di Ferrara, quale organismo di previsione legislativa costituito per prevenire, contrastare e rimuovere ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione forense, nonché con il compito, tra gli altri, di promuovere iniziative che vadano nella direzione di realizzare le pari opportunità di accesso e crescita professionale all'interno della categoria, con grande rammarico, deve constatare che le misure adottate sino ad ora dalle Istituzioni per far fronte alla drammatica situazione di emergenza sanitaria che ha colpito tutto il Paese, sono del tutto insufficienti ed inadeguate a fornire sostegno all'avvocatura nel suo complesso, già da anni protagonista di una crisi generale e, in particolare, nei riguardi delle categorie più svantaggiate che si trovano ordinariamente in condizioni soggettive od oggettive di disparità nell'esercizio della professione.

Pensiamo quindi, non certo a titolo esaustivo, alle donne, ai giovani, alle madri e ai padri di figli in età prescolare e scolare, a tutti coloro che si sono affacciati in tempi recenti alla libera professione, a chi è portatore di condizioni di disabilità, ma anche a chi, indipendentemente dall'età anagrafica, dal genere e dalla propria situazione di salute, può contare sulla prevalente, e in certi casi unica, fonte di reddito che deriva dalla collaborazione con uno Studio Professionale che, nel breve-medio periodo, potrebbe subire una importante contrazione dell'attività con riflessi a catena sui collaboratori.

Questi soggetti, in particolare, non possono contare su nessun tipo di aiuto in questo momento, nè dal punto di vista reddituale nè dal punto di vista previdenziale, posto che, per un verso, il Decreto noto come "Cura Italia" ha escluso qualsivoglia forma di sostegno economico in favore dei professionisti con proprie casse previdenziali e, per l'altro, l'unica misura di fatto adottata da Cassa Forense, sino ad ora, si è concretizzata nella decisione di posticipare il termine per i versamenti previdenziali al 30 settembre dell'anno corrente, nonostante sia piuttosto chiaro che la ripresa del lavoro e dell'economia non avverrà in tempi brevi.

Per questi motivi, si chiede con forza un effettivo intervento a tutela ed in sostegno di tutta l'avvocatura, ed in particolare delle categorie più deboli che, in

queste condizioni, non sono nemmeno in grado di provvedere al sostentamento proprio e della famiglia.

La straordinarietà della situazione, con l'imposizione di limiti stringenti alla circolazione delle persone, la chiusura e sospensione forzata di servizi, imprese ed attività di ogni genere, se non ritenuta strettamente essenziale, richiede che le Istituzioni adottino provvedimenti straordinari ed immediati a supporto degli avvocati.

In particolare, il Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine Avvocati di Ferrara chiede che la Cassa Forense, di concerto con le Istituzioni politiche, risponda alle necessità dell'avvocatura e che, nel dare priorità alle categorie svantaggiate, e nel tener conto dei redditi dichiarati nel corso dell'anno passato, adotti i seguenti provvedimenti, senza che ciò escluda la possibilità di ricorrere agli istituti previsti dal Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza di Cassa Forense, o ad altre forme di sostegno:

- 1) l'esonero dal pagamento dei contributi minimi obbligatori dovuti per il 2020, con riconoscimento per l'anno in corso, ai fini previdenziali, del reddito dichiarato e, comunque, dell'intera annualità di anzianità contributiva;
- 2) la posticipazione, senza interessi e sanzioni, dei termini a dicembre 2021 per il versamento dei contributi integrativi e soggettivi in autoliquidazione mod. 5/2020 (rif. esercizio 2019);
- 3) l'esonero dal pagamento dei contributi soggettivi ed integrativi in autoliquidazione mod 5/2021 (rif. esercizio 2020);
- 4) la corresponsione, sin da ora e per un periodo non inferiore a 6 mesi dalla cessazione dello stato emergenziale, di un'indennità di sussistenza defiscalizzata da versarsi con cadenza mensile.

Auspucando che la presente contribuisca a sensibilizzare le Istituzioni in indirizzo affinché forniscano un sostegno importante all'avvocatura in questo drammatico momento, rimaniamo disponibili al confronto e alla collaborazione.

Ferrara 22.03.2020

Il Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Ferrara

Rita Reali

Angela Natati

Matteo Pancaldi

Eleonora Brusi

Laura Caleffi

Recapiti mail: pariopportunita@ordineavvocatiferrara.it
